

Rassegna
Stampa



02/01/2021

IL CASO » VISITATO IN TRE NOSOCOMI

la Città
QUOTIDIANO DI SALERNO E PROVINCIA

estratto da pag. 13

Muore in ospedale, prosciolti 31 medici

Umberto Ferrara, 76 anni, sarebbe deceduto per insufficienza cardio-respiratoria, edema polmonare e patologie pregresse

Sono state archiviate le accuse per trentuno medici finiti sotto inchiesta per l'omicidio colposo di **Umberto Ferrara**, 76enne deceduto dopo essere stato visitato in tre diversi ospedali, tre strutture sanitarie ospedaliere dell'agro nocerino, in particolare Scafati, Pagani e Nocera Inferiore. L'episodio avvenne a gennaio 2019, con la denuncia dei familiari ad avviare l'inchiesta per fare luce sull'episodio: Umberto Ferrara, originario di Cava de' Tirreni, aveva dei problemi di linguaggio, stava male e non riusciva a parlare, con il trasporto in ospedale per cercare di individuare le cause. Sulla vicenda, il gip **Gustavo Danise** del tribunale di Nocera Inferiore ha accolto la richiesta di archiviazione non ravvisando elementi utili a sostenere l'accusa in giudizio richiamando la consulenza disposta dal pm che aveva sottolineato la conformità delle condotte dei me-



Sopra, un'equipe medica a lavoro. A lato, l'ospedale di Nocera

dici rispetto alle misure terapeutiche adottate dagli indagati. Per quanto riguarda la causa del decesso, individuata all'esito dell'esame autopsico eseguito dalla consulente del pm dottoressa **Viviana Vessa**, «tutto induce a ritenere che si

sia verificato un evento improvviso, improvviso, non prevedibile né prevenibile, escludendo la ravvisabilità di elementi di rilevanza penale nella condotta di ciascuno degli indagati». L'iter sanitario per Ferrara



era cominciato a Nocera Inferiore, ospedale Umberto I, con ricovero e intervento in reparto di otorinolaringoiatria, poi in terapia intensiva, col successivo trasferimento all'ospedale di Pagani, poi a Scafati, nel reparto di medicina, poi in

una residenza sanitaria assistita a Nocera Inferiore fino al decesso intervenuto in arresto cardiaco di nuovo all'Umberto I di Nocera Inferiore. La morte del paziente sarebbe legata a un'insufficienza cardio-respiratoria, con congestione

ed edema polmonare, con polmonite diffusa in focale, con precedenti patologie pregresse riscontrate. L'azione investigativa iniziale, con acquisizione delle documentazioni medico-sanitarie, avevano avviato l'indagine per omicidio colposo a carico dei 31 i medici indagati. Al termine del lavoro di ricostruzione, non sono stati individuati elementi a carico dei professionisti finiti al vaglio della magistratura. Il collegio difensivo dei medici è composto dagli avvocati **Alfonso Mutarelli, Antonio Torre, Annalisa Califano, Antonietta Vitale, Mauro Liguori, Michele Alfano, Chiara Alfano, Maurizio De Feo, Elvira De Leo, Armando Petrosino**. I familiari del settantasettenne sono rappresentati dagli avvocati **Rosa Di Filippo e Mauro Iannone**, avevano presentato opposizione alla richiesta di archiviazione. (atg)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

la Città
QUOTIDIANO DI SALERNO E PROVINCIA

estratto da pag. 27

La Cavese piange il suo "trascinatore"

È morto Ottavio Cutillo: fu il presidente degli aquilotti nella stagione 2004/2005

IL CASO » VISITATO IN TRE NOSOCOMI

Muore in ospedale, prosciolti 31 medici

Umberto Ferrara, 76 anni, sarebbe deceduto per insufficienza cardio-respiratoria, edema polmonare e patologie pregresse

Sono state archiviate le accuse per trentuno medici finiti sotto inchiesta per l'omicidio colposo di **Umberto Ferrara**, 76enne deceduto dopo essere stato visitato in tre diversi ospedali, tre strutture sanitarie ospedaliere dell'agro nocerino, in particolare Scafati, Pagani e Nocera Inferiore. L'episodio avvenne a gennaio 2019, con la denuncia dei familiari ad avviare l'inchiesta per fare luce sull'episodio: Umberto Ferrara, originario di Cava de' Tirreni, aveva dei problemi di linguaggio, stava male e non riusciva a parlare, con il trasporto in ospedale per cercare di individuare le cause. Sulla vicenda, il gip **Gustavo Danise** del tribunale di Nocera Inferiore ha accolto la richiesta di archiviazione non ravvisando elementi utili a sostenere l'accusa in giudizio richiamando la consulenza disposta dal pm che aveva sottolineato la conformità delle condotte dei me-



Sopra, un'equipe medica a lavoro. A lato, l'ospedale di Nocera

dici rispetto alle misure terapeutiche adottate dagli indagati. Per quanto riguarda la causa del decesso, individuata all'esito dell'esame autopsico eseguito dalla consulente del pm dottoressa **Viviana Vessa**, «tutto induce a ritenere che si

sia verificato un evento imprevisto, improvviso, non prevedibile né prevenibile, escludendo la ravvisabilità di elementi di rilevanza penale nella condotta di ciascuno degli indagati».

L'iter sanitario per Ferrara



era cominciato a Nocera Inferiore, ospedale Umberto I, con ricovero e intervento in reparto di otorinolaringoiatria, poi in terapia intensiva, col successivo trasferimento all'ospedale di Pagani, poi a Scafati, nel reparto di medicina, poi in

una residenza sanitaria assistita a Nocera Inferiore fino al decesso intervenuto in arresto cardiaco di nuovo all'Umberto I di Nocera Inferiore. La morte del paziente sarebbe legata a un'insufficienza cardio-respiratoria, con congestione

ed edema polmonare, con polmonite diffusa in focolai, con precedenti patologie pregresse riscontrate. L'azione investigativa iniziale, con acquisizione delle documentazioni medico-sanitarie, avevano avviato l'indagine per omicidio colposo a carico dei 31 i medici indagati. Al termine del lavoro di ricostruzione, non sono stati individuati elementi a carico dei professionisti finiti al vaglio della magistratura. Il collegio difensivo dei medici è composto dagli avvocati **Alfonso Mutarelli, Antonio Torre, Annalisa Califano, Antonietta Vitale, Mauro Liguori, Michele Alfano, Chiara Alfano, Maurizio De Feo, Elvira De Leo, Armando Petrosino**. I familiari del settantasettenne sono rappresentati dagli avvocati **Rosa Di Filippo e Mauro Iannone**, avevano presentato opposizione alla richiesta di archiviazione. (atg)

REPRODUZIONE RISERVATA

Riapertura Avvocatella, tegola per Servalli

La strada è chiusa per una frana, la giunta provinciale precisa: «Tocca al Comune fare gli interventi»



Le condizioni impraticabili in cui versa la strada provinciale 75

Strada bloccata da mesi, la Provincia scioglie le riserve: «Tocca al Comune intervenire in danno ai proprietari dei terreni franati». Così, da Palazzo Sant'Agostino, arriva l'ultimatum su una questione che dallo scorso settembre tiene in «ostaggio» i tanti cittadini delle frazioni di Dragone e Avvocatella, tra Cava de' Tirreni e Vietri sul Mare, a seguito dell'incendio e del successivo cedimento di una scarpata che ha comportato l'interdizione al traffico della Strada Provinciale 75, che attraversa la zona. Un conflitto di competenze che in questi mesi ha visto Provincia e Comune passarsi la patata bollente senza addive-

nire a una conclusione che potesse garantire in tempi brevi la messa in sicurezza del tratto e la risoluzione dei disagi lamentati dai residenti costretti a percorrere lunghe e dispendiose (in termini di tempo e chilometri) strade alternative per poter raggiungere le proprie abitazioni. L'Amministrazione Provinciale ha, infatti, già invitato il Comune ad intervenire, tramite apposita ordinanza, a carico dei proprietari dei terreni privati situati lungo la carreggiata per le attività di verifica e messa in sicurezza del versante in questione. Tale richiesta è stata rivolta direttamente al sindaco **Vincenzo Servalli** nella qualità di Autori-

tà Comunale di Protezione Civile e di Governo del Territorio.

«Finora però non è stato fatto nulla - hanno precisano, intanto, da Palazzo Sant'Agostino - per una complessa interlocuzione con il Comune e per la pericolosità del fenomeno innescatosi in seguito all'incendio che ha colpito la vasta area a monte della strada che include diverse proprietà private e che si estende per diverse decine di metri oltre il perimetro di competenza della SP 75». Della vicenda si sta occupando non solo il sindaco Servalli, nella sua qualità di consigliere provinciale delegato ai lavori pubblici, ma anche alcuni

esponenti di Fratelli d'Italia. In particolare il consigliere provinciale **Marco Iaquinani** - che ha reso noti gli ultimi aggiornamenti arrivati dagli uffici tecnici della Provincia - e il consigliere comunale **Italo Cirielli**. «La Provincia di Salerno finalmente fa chiarezza sulla chiusura al traffico della Strada Provinciale 75: è il Comune ad essere inadempiente - ha commentato Cirielli - Perché il primo cittadino non è ancora intervenuto per sollecitare i proprietari dei terreni a mettere in atto le attività di propria competenza? Mi auguro - conclude l'esponente cittadino di Fratelli d'Italia - che il sindaco adempia al suo dovere in tempi rapidi poiché sono molti i disagi alla circolazione veicolare e i danni economici e commerciali che tale situazione sta provocando ormai da troppo tempo».

Giuseppe Ferrara

REPRODUZIONE RISERVATA

Taxi, assegnate le licenze pubbliche

Il servizio partirà lunedì, i vincitori sono Paolo Cardia e Raffaele Della Monica

Il nuovo anno porta finalmente in città il servizio taxi. Dopo anni di tentativi - a fronte anche delle diverse richieste e azioni per incrementare la mobilità cittadina e favorire il turismo - si è concluso l'iter procedurale, che nei mesi scorsi aveva dovuto subire un rallentamento dovuto all'emergenza sanitaria per il Covid-19, per l'affidamento delle licenze. Dal prossimo lunedì, 4 gennaio, saranno però finalmente operativi due servizi taxi, a seguito delle assegnazioni delle licenze messe a bando dal Comu-

ne per coloro i quali erano già dotati di veicoli attrezzati anche per il trasporto di persone con disabilità. A seguito dell'espletamento delle prove concorsuali e della verifica dei requisiti, sono risultati assegnatari delle licenze taxi il signor **Paolo Cardia** (1° classificato) con posteggio in piazza Avigliano (antistante la stazione ferroviaria) e **Raffaele Della Monica** (2° classificato), con posteggio in piazza Abbrò. «In un momento così particolare - ha spiegato l'assessore alla attività produttive, **Giovanni Del Vec-**

chio - il ritorno, dopo tantissimi anni, dei taxi anche nella nostra città è un segno di speranza e di rinascita che ci auguriamo possa riguardare tutte le attività produttive ed economiche cittadine. L'Amministrazione **Servalli**, per quelle che sono le proprie possibilità, sta facendo l'impossibile per stare vicino agli operatori commerciali che maggiormente stanno subendo questa crisi spaventosa, e certamente al termine della pandemia, daremo tutto il supporto possibile per ripartire».

Prossimo step, ora, l'ultimazione dei lavori e il taglio del nastro per l'area di interscambio mezzi individuata nella zona Metropark adiacente alla stazione ferroviaria. La struttura - che sarà gestita da Metellia Servizi (la partecipata del Comune che si occupa già di raccolta differenziata, gestione aree di sosta e dei servizi cimiteriali) - fungerà soprattutto da centro di raccordo per i mezzi pubblici che si muovono in città così da favorire spostamenti più agili e comodi in tutte le zone del territorio cit-



L'area riservata ai taxi in piazza Abbrò. L'altra postazione è alla stazione ferroviaria

tadino. Inoltre, con la predisposizione del nuovo terminal bus, sarà allestito un vero e proprio capolinea per le corse urbane degli autobus così da risolvere i numerosi disagi lamentati dal pendola-

ri a causa dello spostamento temporaneo dello scalo sull'area tre del trincerone ferroviario, dopo i lavori che cinque anni fa furono eseguiti in viale Crispi. (g.f.)

REPRODUZIONE RISERVATA



Interpretare l'inizio

Rino Mele

Non c'è inizio, e anche nessuna fine: come il cerchio dietro cui abbiamo imparato a correre: ed è il presente irraggiungibile del tempo, nella salivifica metamorfosi che non ci sarà. Bianco su bianco, tutto è indistinguibile. Con quest'anno nuovissimo... **SEGUE A PAG. 11**



SALERNO

Ferrara:
"Sui dissidenti il sindaco ha ragione Solo visibilità elettorale"



IL FATTO
Carbonaro e Crescenzo: Il successo delle etichette termoretraibili



LE PAGELLE DI "LE CRONACHE" AI NOSTRI PARLAMENTARI

DEPUTATI E SENATORI E' TEMPO DI BILANCI TRA PROMOSSI E BOCCIATI

Non brillano per la loro attività molti tra grillini e leghisti
Bene le new entry Iannone, Casciello e Conte. La Carfagna sospesa tra Fi e Calenda

PARLA IL SINDACALISTA VINCENZO STRIDACCHIO

A Nocera il caos vaccini: le accuse

Esclusi operatori del front office dell'Umberto I e medici di Scafati

FIOTTO AZZURRO ALLA CLINICA DEL SOLE

Il primo nato in Italia è il nocerino Vincenzo De Prisco



CAVA DE' TIRRENI

Notte bianca: Falcone scatena le polemiche



PUGLIANO

Chiola e l'ex giunta davanti al Gup



DILETTANTI

Il Prefetto blocca l'assemblea Gagliano: "Perchè farla ad Avellino"



LA NOTA

Il 2021

Davide Gatto

Su questi 8 numeri, 2020 e 2021 se ne sono dette tantissime, così tante, troppe, così tante che ogni parola perde di significato. Non saprei parlarvi oggi di quest'anno passato, e neanche so che cosa auspicare per quest'altro anno, un anno tutto nuovo che affronteremo tutti insieme e che dal nostro giornale continueremo a raccontare. Per il futuro riesco a vedere due scenari. Il primo è quello distopico, dove siamo ancora ad annaspere...



SEGUE A PAG. 21

L'INTERVISTA

FERRIGNO: "AIUTARE LE IMPRESE A SUPERARE LA CRISI"



U Monaco

Via Nazionale "La Piramide" - Nocera Superiore
Tel. 081.18162844 - U Monaco

Caffetteria
Pasticceria
Zeppoleria
Pizzeria
Gastronomia

2 ANNI

U Monaco

Via Nazionale "La Piramide" - Nocera Superiore
Tel. 081.18162844 - U Monaco

Caffetteria
Pasticceria
Zeppoleria
Pizzeria
Gastronomia

2 ANNI



San Basilio Magno

OGGI

13° 10°



DOMANI

11° 9°



Il fenomeno

Alla ricerca di scacciaguai gli amuleti degli artigiani

Barbara Cangiano a pag. 29



Il festival

Il club dei ragazzi brutti conquista Giffoni Winter

Erminia Pellecchia a pag. 29



L'intervista Russo: «Il problema principale? La povertà. L'obiettivo sarà proteggere le fasce più deboli»

«Uniti contro il virus e la crisi»

L'appello del prefetto: nel 2021 affrontiamo sfide importanti, fidiamoci gli uni degli altri

La politica

Landolfi: «Lo strappo dei consiglieri va ricucito»

La scuola/1

Ma dai presidi è stop al piano per il rientro in presenza

Gianluca Sollazzo

Via libera dalla Prefettura di Salerno ai doppi turni di ingresso per gli studenti delle superiori. Ma tra i presidi si scatena il caos. «I professori che insegnano su più scuole e su più classi non possono ricentrare nel piano della Prefettura, non siamo stati coinvolti», la denuncia dei presidi del capoluogo e della provincia.

A pag. 25

I controlli Raffica di multe dal centro alla zona Est



Capodanno tra alcol e botti la notte dei divieti violati

Gianluca Sollazzo a pag. 23



Petronilla Carillo a pag. 22



Giovanna Di Giorgio

«Una crepa cui va posto immediato rimedio». Nicola Landolfi, presidente del Pd Campania, si lascia andare a una lunga riflessione sullo strappo dei 7 consiglieri.

A pag. 27

La scuola/2

Sos per l'infanzia «Tempi certi per ripartire in sicurezza»

Nico Casale

Maggiore chiarezza alle istituzioni che gestiscono la scuola così da poter organizzare al meglio il lavoro da mettere in campo con i piccoli alunni e, al contempo, le ipotesi che possono essere considerate più idonee per garantire la sicurezza dei bambini. È quanto chiede Diana Sardone, dirigente della scuola dell'infanzia e primaria paritaria Rosa Agazzi di Salerno.

A pag. 25

L'epidemia Dosi per gli operatori sanitari, la campagna non si ferma

Ruggi e Asl, 400 vaccinati ma il Covid riprende la corsa

Oltre 750 casi in due giorni, nuovo focolaio a Praiano con 16 infetti

Sabino Russo

Superata quota 400 sanitari vaccinati nel salernitano. Tra Ruggi e Asl, infatti, in appena due giorni effettivi di somministrazioni sono stati, rispettivamente, 196 e 209 gli operatori a cui è stato iniettato il siero anti-covid. Oggi e domani la campagna procederà regolarmente a Salerno, Battipaglia e Vallo della Lucania, da lunedì si riprenderà in tutti i 5 ospedali facenti parte della rete. Ritorna a correre, nel frattempo, il virus in provincia.

A pag. 24

La gioia di mamma Cristina e papà Davide Vincenzo, il primo nato è di Nocera un minuto dopo la mezzanotte

Il bambino non voleva più aspettare. Le avvisaglie della sua impazienza sono arrivate durante la cena dell'ultimo giorno dell'anno. Il parto era programmato per la prima settimana di gennaio, si ipotizzava il periodo dell'Epifania. Ma Vincenzo,

questo il nome del primo nato della Campania, aveva fretta di vedere il mondo e, soprattutto, di fare felici genitori, Cristina Ianniello, 32 anni di Salerno e Davide De Prisco, avvocato, 36 anni, di Nocera Inferiore.

Ferrigno a pag. 24

La violenza ad Eboli



Maxi-rissa tra ubriachi lanciano sedie e bottiglie

Paolo Panaro a pag. 28

Serie B Pordenone nel mirino, poi il mercato. Gli ultras: plauso ai giocatori Granata, rinforzi e tifosi per il sogno promozione

Pasquale Tallarino

Trentuno punti, trentuno mattoni. La nuova costruzione della Salernitana ha basti solide ma la finestra resta spalancata sul calciomercato, perché ci sono aggiustamenti da fare e lacune da colmare. La constatazione-consolazione: «Non sempre giocheremo contro il Monza». Infatti i granata hanno sfidato anche la Spal, pure il Brescia. Le tre sconfitte, però, non pesano quanto i diademi di una bella corona da primatista che la Salernitana



ha potuto sfoggiare a Natale e che adesso condivide con l'Empoli: nove vittorie e tre pareggi, con l'aggiunta del migliore rendimento casalingo della Serie B, non sono dettagli, non si ottengono per combinazioni astrali. Bersagliera, indomita, aggressiva: così si ha costruita e volata Castori; questo è il mantra che ha trasferito al suo gruppo. La squadra è uscita subito dall'equivoco, ha metabolizzato il cambiamento nell'ultimo scorcio del 2020, ora da estenderlo al 2021.

A pag. 30

Lo scontro a Scafati



Sfiducia bis a Santocchio resa dei conti in Comune

Nicola Sposato a pag. 28

la Città

QUOTIDIANO DI SALERNO E PROVINCIA

€ 1.30
ANNO XXV - N° 1
Codice ISSN Online 2499-0965

SABATO 2 GENNAIO 2021

REDAZIONE VIA DELL'INDUSTRIAL, 1 - 84025 EBOLI (SA)
- EMAIL REDAZIONE@LACITTADISALERNO.IT

www.lacittadisalerno.it

Anno nuovo, il botto lo fa il Coronavirus

Impietoso il bollettino dei contagi, ben 426 i test positivi in solo 24 ore. La Costiera ripiomba nell'incubo, i party nel mirino. Focolaio nell'ospedale di Roccamandolfi: dieci gli infetti. Sprint sui vaccini, nel "day one" ben 200 iniezioni ■ DA PAGINA 4 A PAGINA 6

BELLIZZI

I raggiri in banca con falsi documenti
Gli indagati sono 82



■ CONTE A PAGINA 12

EBOLI

Vigili diffamati sui social network
Avvocato nei guai

■ BATTISTA A PAGINA 21

ANGRI

Alloggi popolari
Ok all'assegnazione
S'aspettava dal 2014

■ D'ANTUONO A PAGINA 17

CILENTO

Truffa a un disabile con la firma fasulla
In 3 vanno a giudizio

■ GUERRITORE A PAGINA 23

SARNO, LA PETIZIONE DE "LA CITTÀ"



Intitolate la tribuna a Gaetano

■ GRAMAZIO E LANDINO A PAGINA 16

IL REPORT



Il Covid placa la festa
Soltanto due i feriti

■ DE NAPOLI ALLE PAGINE 2 E 3

LE STORIE



Primi vagiti del 2021
Ecco Enzo e Amedeo

■ A PAGINA 3

SERVIZIO RIFIUTI

Promossa Salerno Pulita

Ma le pagelle "bocciano" spazzamento e vetro



Alcuni mezzi di Salerno Pulita

Bocciato il servizio di spazzamento delle strade e l'organizzazione della raccolta del vetro: promossa a pieni voti la raccolta "porta a porta"; questa, in sintesi, la pagella dei salernitani per i servizi svolti da Salerno Pulita. I dati sono contenuti nel sondaggio effettuato attraverso l'app Junker e un link dedicato e a cui hanno partecipato oltre mille utenti.

■ TEDESCO A PAGINA 7

SALERNO/IL CASO

L'Ente paga furti e danni

Cause per porte del '700 sparite e scale mobili



La scale mobili in via Monti

Opere pubbliche realizzate ostruendo le finestre di un appartamento di pregio, furti di preziosi beni artistici e storici e altri inghippi tecnici o procedurali oltre a comportare danni ai privati costano all'Amministrazione cittadina soldi - in alcuni casi davvero tanti - in termini di risarcimenti. Ecco i casi più eclatanti finiti tra i debiti fuori bilancio.

■ A PAGINA 9



cavese1919.it

la pagina della **CAVESE**

la Città

QUOTIDIANO DI SALERNO E PROVINCIA

estratto da pag. 27



L'ex presidente della Cavese Ottavio Cutillo

Anche i tifosi di Cava de' Tirreni hanno pianto la dipartita di Ottavio **Cutillo**, il vecchio presidente della Cavese scomparso a 59 anni. Irpino di Chiusano di San Domenico, piccolo imprenditore nel ramo automobilistico, viene ricordato come il "trascinatore". Aveva rilevato il club in Serie C2 nell'estate 2004, dalle mani di Antonio **Della Monica**: costruì una squadra giovane e divertente, plasmata sul modulo 4-3-3. Ed ebbe tre fortune.

La prima fu che il direttore Nicola **Dionisio** portò a Cava giocatori validi come il mediano **Tatomir** e il portiere **Mancinelli**, e ne prese altri a prezzo stracciato come **Placentino**, il com-

pianto Catello **Mari** e **Alfano**, rivalutando anche **D'Amico**, **Panini** e **Schetter** che in rosa già c'erano. La seconda fortuna del presidente fu la competenza dello staff che prevedeva il tandem formato da Salvatore **Campilongo** e **Roberto Pidone** alla guida; la terza fu la tifoseria, che diede sostegno esemplare alla squadra che aveva mostrato enormi potenzialità già dal pre-campionato.

La Cavese versione 2004-2005, pur trovando qualche imprevisto, come la disputa di diverse partite a porte chiuse e l'annullamento della gara di Taranto, guidò a lungo la classifica del girone C della Serie C2,

avendo preso punti su campi difficili come Castellammare di Stabia, Potenza e Nocera Inferiore, ma nel finale crollò e proseguì la stagione ai *play-off*: nella finale di Gela i metelliani, ridotti a 9 per due espulsioni severissime, cedettero solo nel secondo supplementare. Finita la stagione, si scoprì che ai giocatori e allo staff le ultime tre mensilità non erano state corrisposte nei tempi previsti, il che spiegò in parte il crollo verticale di quella compagine nel segmento finale. Cutillo tentò invano di far sottoscrivere un contratto di sponsorizzazione da parte del Comune per dare ossigeno alle casse della Cavese e favorirne l'iscrizione, e a pochi giorni dalla *dead line* rivendette la società a Della Monica, che l'anno prima gliel'aveva ceduta. Poi uscì dal mondo dello sport.

Alla Cavese durò solo una stagione: quella squadra esprime gioco da campione, andando oltre le aspettative di inizio annata. C'è chi dice che, pur non avendo tantissima disponibilità economica, il presidente comunque di calcio ne capiva: aveva infatti iniziato un ciclo, poi portato avanti dalla cordata di Della Monica, che nel 2006 avrebbe riportato il club in C1. Dopo ben vent'anni.

Orlando Savarese

Il panettone di Maradona



Panettone artigianale 'U Monaco via Nazionale – La Piramide 84015 Nocera Superiore (SA)

www.pasticceriaumonaco.it

tel. 081 1816 2844



Panettone artigianale 'U Monaco
prenotati oppure acquista su:

www.pasticceriaumonaco.it

tel. 081 1816 2844



via Nazionale – La Piramide 84015 Nocera Superiore (SA)